

FRIULI VENEZIA GIULIA

Illy: «Prima la legge sul friulano, poi l'autonomia scolastica»

Udine

NOSTRA REDAZIONE

Prima le leggi regionali di tutela delle lingue friulane e sloveno. Subito dopo, l'autonomia scolastica. Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy (nella foto sotto), continua a premere sulla specialità del proprio territorio ed è pronto ad avanzare a Roma una nuova richiesta in chiave federale.

Ad annunciarlo ufficialmente è stato lo stesso governatore, ieri pomeriggio, partecipando a Udine alle Assise delle Rappresentanze Friulane su "Lingue e identità del Friuli nella nuova Europa e nel villaggio globale"

Un appuntamento convocato per discutere dell'imminente esame in Consiglio regionale della legge di tutela del friulano e promosso dall'Università di Udine, dagli organi d'informazione della Curia udinese, da alcuni comitati e associazioni della minoranza friulana. Il tutto alla presenza di rappresentanti delle istituzioni friulane udinesi, pordenonesi e goriziane (Province, Comuni, l'arcivescovo monsignor Pietro Brolo, il rettore dell'ateneo friulano Furio Honzell ed esponenti del mondo sindacale e delle categorie economiche).

La legge in discussione, che approderà in Consiglio a Trieste a fine mese, ha sollevato numerose polemiche, specie per quanto riguarda le norme riguardanti la scuola (introduzione dell'insegnamento facoltativo della lingua friulana, ma anche possibilità di insegnare altre materie utilizzando la medesima al posto dell'italiano) e le pubbliche amministrazioni che nei circa 180 Comuni già proclamatisi "friulano-foni" dovranno progressivamente offrire servizi bilingui ai propri cittadini



Queste novità hanno sollevato proteste non solo all'esterno del territorio prettamente friulano (a Trieste come nella parte veneta della Provincia di Pordenone) ma anche all'interno degli stessi partiti e istituzioni. Per una volta, una parte dei Democratici di sinistra, su tutti l'onorevole Alessandro Maran, si sono trovati concordi con Alleanza nazionale, che è invece all'opposizione in Regione, nel gridare ai rischi di balcanizzazione e divisione etnica del territorio regionale.

Ma Illy ieri a ribattuto punto per punto a tutte le critiche, ricordando come la specificità del Friuli Venezia Giulia risiede proprio nella presenza di tre minoranze linguistiche oltre che a un numero maggiore di comunità religiose e culturali. «La legge sul friulano può essere migliorata utilizzando il buon senso e non i pregiudizi - ha dichiarato nel suo intervento - Ciò che servirebbe per dare attuazione ottimale a questo provvedimento e a quello imminente per la minoranza slovena, invece, sarebbe che la Regione avesse le competenze delle altre Regioni a Statuto speciale nella gestione dell'istruzione, con competenze primarie sui concorsi del personale e impiego delle risorse, anche per garantire un ulteriore miglioramento nella qualità dell'insegnamento».

Lorenzo Marchiori

Per una volta d'accordo Ds e An:
«Così si rischia la divisione etnica del territorio regionale»